

Firmiamo tutti per riavere l'acqua pubblica

CARLA ROSELLA

E' stata avviata dal 12 maggio la raccolta firme con riferimento all'iniziativa referendaria per l'acqua pubblica, annunciata sulla Gazzetta Ufficiale n.76 del 1 aprile 2010. *Diciamo NO alla privatizzazione del servizio idrico integrato, NO al profitto nella gestione del servizio integrato, NO all'affidamento a società di capitali del servizio idrico integrato.*

Ogni cittadino potrà esprimere la propria adesione e apporre la propria firma, recandosi presso la casa comunale dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. E' stato allestito anche un gazebo per la raccolta firme il giorno 23 maggio, dalle ore 9 alle 12.30 in piazza S.Giovanni di Roccarainola, e il giorno 30, nei pressi delle chiese di Gargani, Sasso e del Rione Fellino, sempre allo stesso orario. L'amministrazione De Simone si era già schierata contro il Decreto Ronchi, divenuto esecutivo nel novembre 2009, e la privatizzazione dell'acqua nei mesi precedenti. Infatti, proprio a Roccarainola, prima delle festività natalizie, si è tenuto un consiglio comunale monotematico, a cui erano presenti i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Castellammare di Stabia, Roccarainola, Cicciano, Striano, Visciano, Cimitile e Comiziano, sull'acqua come bene non commerciabile.

"Un incontro - di cui il comune si è fatto promotore - nato come provocazione, per portare avanti la battaglia già cominciata in campagna elettorale" tenne a precisare il presidente del Consiglio comunale di Roccarainola, Luigi De Rosa. E aggiunse: "La nostra peculiarità è che nel nostro paese ci sono dei pozzi dai quali prendevamo tutta l'acqua necessaria all'approvvigionamento delle case. Quando è cambiata la normativa, abbiamo dovuto aderire al consorzio e alla Gori; e questa scelta è ricaduta sulle spalle dei cittadini. Le tariffe sono cambiate di molto, rispetto a quelle che venivano pagate prima; abbiamo interpretato le esigenze dei cittadini e deciso quindi di riprendere la nostra battaglia."

E siccome ogni promessa è debita...la battaglia è ancora in corso. L'acqua è un bene prezioso, e un diritto universale di ciascun individuo, non è affatto un bene commerciabile. Grande sostenitore della lotta a favore dell'acqua pubblica la testimonianza di padre Alex Zanotelli, presente anche al consiglio sopracitato, che non ha mai smesso di far sentire la propria voce dissonante al riguardo. Emblematica la sua lettera, indirizzata al governo, scritta all'indomani dell'approvazione del decreto, in cui emerge forte la sua opposizione, e che offre validi spunti di riflessione per tutti:

Non rinunciamo mai a lottare per i nostri sacrosanti diritti!!!